

Ciao Guy

K

CERCA

GAZZETTA DI PARMA



-3° 7°

IL MIO COMUNE EVENTI FILM RISTORANTI SPORT IL PARMA GAZZAREPORTER GALLERY

TUTTE LE SEZIONI

sei in » News

COLLECCHIO

Più forti di tutto: una casa per Roberta e Marco

Con volontà e coraggio hanno realizzato il sogno di vivere insieme. Si erano conosciuti 5 anni fa



commenta 0 A A A

21 Dicembre 2016 - 05:00

Tanta voglia di indipendenza. Roberta Passera e Marco Trivelloni, diversamente abili, hanno realizzato il sogno di vivere insieme in un appartamento a Collecchio. Si erano conosciuti cinque anni fa alle iniziative di «Liberi di volare».

Roberta e Marco ci hanno messo la loro voglia di indipendenza e la Pedemontana sociale, insieme alle loro famiglie, ha messo a disposizione quello di cui avevano bisogno per realizzare un sogno: andare a vivere insieme. Quella di Roberta Passera e Marco Trivelloni è una famiglia speciale, perché riuscire a metter su casa per due persone diversamente abili è un'impresa di volontà e coraggio. Ma non hanno mai gettato la spugna e hanno sempre potuto contare sugli operatori dell'azienda che gestisce i servizi socio-assistenziali per i cinque comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, che hanno creduto anima e corpo nel loro progetto di vita. Così, nei giorni scorsi, Roberta e Marco hanno fatto festa, offrendo un aperitivo nel loro appartamento di Collecchio insieme a parenti, amici, vicini di casa e alle persone che li hanno accompagnati in questo percorso. Una festa alla quale non sono voluti mancare gli amministratori dell'Unione Pedemontana, come Paolo Bianchi, primo cittadino di Collecchio nonché presidente del Cda dell'azienda sociale, il sindaco di Sala Baganza, Aldo Spina, e gli assessori dei cinque comuni dell'Unione. «Abbiamo realizzato il nostro sogno che accarezzavamo da tanto tempo - ha spiegato Marco - grazie alla Pedemontana sociale, al suo sostegno economico e all'aiuto dei suoi operatori, e alle nostre famiglie». Marco ha conosciuto Roberta cinque anni fa, durante le attività promosse dall'associazione «Liberi di volare» che opera per stimolare gli interessi e favorire l'integrazione dei ragazzi con disabilità. Dopodiché è iniziato il lungo cammino verso la convivenza che li ha resi indipendenti. «Anche questa è libertà - ha sottolineato Bianchi -. Chi non può essere libero, perché imprigionato da una disabilità, va aiutato. Come azienda e come amministrazione abbiamo sempre creduto in questo percorso che riguarda l'autonomia dei nostri cittadini. Ed è solo l'inizio - ha assicurato -: abbiamo altri appartamenti che possono essere utilizzati per percorsi come questi».

Video



DOCTOR WEB

10 modi per evitare la domanda: cosa fai a Capodanno? Video

Meteo&webcam

oggi	domani

IL METEO NEL TUO COMUNE

Digita comune

Vai

Gossip, Fun, Spettacoli

GOSSIP

Serena Williams annuncia: "Mi sposo"

4

MILANO

Il direttore generale di Pedemontana sociale, Adriano Temporini, ha ricordato come le famiglie di Roberta e Marco siano state la forza motrice del progetto: «È da lì che siamo partiti. Sono state loro ad aiutarci a comprendere quali fossero i problemi, facendoci uscire anche dalla presunzione del "sapere". Hanno perseguito questo obiettivo con tenacia, passione e riconoscenza». Un obiettivo centrato anche «grazie alla sensibilità dei nostri amministratori - ha aggiunto il direttore - che fin da subito ci hanno dato tutto ciò di cui avevamo bisogno. Come azienda abbiamo la volontà di "gemmare" esperienze analoghe, rispettose delle persone e che aiutano a tessere relazioni». Lo stesso Temporini ha voluto poi ringraziare le persone e i professionisti che hanno accompagnato Roberta e Marco in questo cammino: Sabrina Fornari, Silvia Maloni, Emiliano Pavarani e Augusto Malerba. Un cammino difficile, ha ricordato Giancarlo, padre di Marco: «Lui ha una grande forza di volontà e ha sempre voluto essere indipendente. Così abbiamo pensato a questa soluzione, che può aprire una strada, essere di esempio. Per noi è stata dura vedere Marco uscire di casa - ha aggiunto con la voce rotta dalla commozione - anche perché ha bisogno di tutto. Ma le cose stanno andando bene». Al momento del brindisi anche Roberta ha superato la sua timidezza: «Ringrazio tutti voi che siete qui e ringrazio il sindaco. Ho trovato anche il nome per questa casa: la vorrei chiamare "Rosa di maggio", perché io sono nata il primo maggio, che è anche la festa dei lavoratori». E a chi gli ha chiesto se Marco la faccia arrabbiare, ha risposto con un sorriso. L'aperitivo si è concluso con un brindisi.r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI

SEGUI ANCHE: [Collecchio](#)[Clicca qui per leggere e commentare](#)

>>

Lealtrenotizie



LEGA PRO

Ultimi 5'. Parma avanti 2-0 (**Guarda i gol**)

Grossi: "Il Parma prova a chiudere con tre punti" (Video) - Le formazioni - Segui il match **in diretta su Tv Parma** e **azione per azione sul nostro sito** - **Le altre partite (Segui)**

16

Grossi: "Il Parma prova a chiudere con tre punti il 2016"

INCIDENTE

Scontro tra bici elettrica e pedone in via Farini: grave il ciclista

1 15

Via Farini, bici elettrica contro pedone. Gravissimo il ciclista 78er

L'EX FIDANZATO

«Non ho ucciso io Gabriela»

IL GIORNALE DI OGGI

Sesso selvaggio nel bagno del tribunale tra due avvocati

360

A VENEZIA

Cenone di capodanno con Cracco: 1500 euro a persona

13 1.0k

Notiziepiùlette



SAN PROSPERO

Tante domande per un duplice omicidio che ha sconvolto Parma **Video**

RITRATTO

Luca voleva smettere di essere Kelly

SAN PROSPERO

Tante domande sul duplice omicidio: in quanti hanno colpito? Per gelosia? **Video**

L'ALTRA VITTIMA

Gabriela, l'ombra della Kelly

SAN PROSPERO

Reportage nel tempio della perversione

Ultime notizie



DOCTOR WEB

10 modi per evitare la domanda: cosa fai a Capodanno? **Video**

SAN POLO D'ENZA

Due armadi blindati con fucili e munizioni abbandonati dai ladri in un